

Comunicato Stampa

Salario minimo, Serbassi (FAST-Confasal): "Più efficace innalzamento no tax area a 16mila euro"

"Si continua a sventolare la bandiera del salario minimo, anche oggi sul tavolo del vertice tra governo e sindacati, come se fosse la panacea di tutte le criticità che riguardano il lavoro povero e la perdita di potere d'acquisto. La realtà è che per risolvere questi problemi bisogna intervenire sulla qualità dei contratti e sulla leva fiscale". Così il segretario generale FAST-Confasal, Pietro Serbassi, interviene sul dibattito in corso in merito ai bassi livelli salariali.

"Il tema - ha proseguito Serbassi - è stato sollevato anche ieri dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, secondo cui ci sono 3,3 milioni di lavoratori sotto i 9 euro l'ora. Il problema è reale, ma il salario minimo non è la soluzione. Per dare dignità economica a tutti i lavoratori occorre innanzitutto affidare al Cnel il compito di vigilare sulla qualità dei contratti collettivi, mettendo al bando una volta per tutte quelli non in regola".

"Per recuperare il potere d'acquisto perso con l'inflazione invece, soprattutto per quello che riguarda le fasce più deboli, la strada maestra è quella di abolire le tasse sulle povertà. Occorre innalzare subito la soglia della no tax area ai redditi fino a 16mila euro. Allo stesso tempo, l'adeguamento salariale nei settori produttivi deboli può essere stimolato attraverso riduzioni strutturali degli oneri fiscali e contributivi che gravano sulle imprese."

Roma, 12 luglio 2022

Fine Comunicato